

Marco e Mirko Ciofani

Pescara, lì 19 marzo 2022

Al Ministero della Transizione
Ecologica - Direzione Generale
per la Crescita Sostenibile e la
Qualità dello Sviluppo
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: PROGETTO DEFINITIVO DELLA VELOCIZZAZIONE DELLA LINEA FERROVIARIA PESCARA – ROMA: RADDOPPIO DELLA TRATTA PESCARA PORTA NUOVA – CHIETI – INTERPORTO D’ABRUZZO (CUP J31H9600000021) – OSSERVAZIONI allegate alla Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

In merito a quanto in oggetto, si rappresenta quanto segue.

Con nota via PEC del 27.10.2021 al Comune di San Giovanni Teatino, gli scriventi hanno rappresentato che dall’esame del **Progetto Definitivo** di cui in oggetto, sul terreno di loro proprietà (identificato al catasto con particella ex 57, foglio 10) così come riportato nella cartografia – **Documento 1 dell’Allegato 4** alla presente - non è contemplato il fabbricato di proprietà ivi ubicato. Hanno al contempo rilevato che nella *Planimetria con disposizione delle apparecchiature LFM e particolari costruttivi - Pianta e sezioni tipo dal Km 4 + 370 al Km 4 + 790* - **Documento 2 dell’Allegato 4** alla presente - in luogo del fabbricato è prevista una vasca di sollevamento, come ben visibile dal progetto. Hanno all’uopo allegato la **Tavola Esecutiva n. 1** contenente: stralcio PAI, stralcio catastale, stralcio PRG, stralcio aerofoto, planimetria particolareggiata (**Documento 3 dell’Allegato 4** alla presente).

Hanno dunque chiesto gli scriventi all’ Amministrazione comunale di volere sottoporre alla attenzione di **RFI - Rete Ferroviaria Italiana SpA** la problematica sopra evidenziata al fine di ottenere:

1. **l’immediato aggiornamento della cartografia** parte integrante e sostanziale del Progetto definitivo della linea Roma - Pescara - Raddoppio Ferroviario tratta Pescara Porta Nuova - Chieti;
2. per l’effetto, **la revisione del Progetto** in parola affinché lo stesso - rimossa la previsione della vasca di sollevamento sulla particella ex 57, foglio 10 - contempli, in luogo di questa, il fabbricato di proprietà degli scriventi.

Con nota via PEC del 29.11.2021, il Comune ha rimesso la menzionata nota a RFI e al Ministero della Transizione Ecologica - CRESS@pec.minambiente.it - invitando entrambi ad assumere le decisioni consequenziali di competenza.

È di tutta evidenza che la cartografia in parola, oggetto anche delle presenti osservazioni, è del tutto errata, non risponde allo stato di fatto attuale e deve necessariamente essere aggiornata poiché dirimente ai fini di future decisioni, da assumere necessariamente con la consapevolezza di rendere l’infrastruttura di che trattasi meno impattante possibile sulla vita dei privati cittadini.

Chiarito quanto rappresentato con la più recente corrispondenza, al fine di consentire la puntuale ricostruzione della dinamica dei fatti, si ritiene necessario rimettere le seguenti osservazioni.

Con nota prot. RFI-DPR-DTP_ANVA0018|P|, 2017\0003001 RFI, nella persona del Responsabile S.O. *Ingegneria* Stefano Morellina (**Documento 4 dell'Allegato 4** alla presente) ha rilasciato una **AUTORIZZAZIONE IN DEROGA al DPR 753/80 (Pratica 6646-D1 Der) per costruire un fabbricato a uso commerciale.**

A fronte della rilasciata autorizzazione, nel pieno rispetto delle prescrizioni cui la stessa è stata subordinata - e in ossequio alle norme urbanistiche vigenti - è stato realizzato dagli iscriventi - *anche a fronte di ingenti costi sostenuti* - l'immobile di cui ai **Documenti 5, 6, 7 dell'Allegato 4** alla presente, del valore economico attuale di circa Euro 500.000,00.

Ebbene, quanto sopra è dirimente al fine di ricondurre a coerenza tutte le fasi della procedura amministrativa che ha sino ad oggi interessato gli scriventi e RFI. In buona sostanza, vero è che la cartografia allegata al progetto (e già oggetto di osservazioni giusta nota via PEC del 27.10.2021) non contempla l'immobile di proprietà (probabilmente perché accatastato nell'anno 2021, pur tuttavia in costruzione dal 2018) ma altrettanto vero è che a fronte di un progetto tanto risalente, quale è appunto quello del raddoppio, RFI ha concesso (**giova ribadire in costanza del Progetto di Raddoppio**) un'**autorizzazione in deroga** affinché sull'area in cui oggi è prevista la vasca di sollevamento fosse realizzato un fabbricato commerciale.

Da ciò deriva che l'errore registrato sulla cartografia allegata al Progetto è di natura assolutamente sostanziale: **avendo RFI, nell'anno 2017, concesso l'autorizzazione in deroga per la costruzione di una fabbricato commerciale ricadente sulla particella ex 57, foglio 10 (oggi 5543, foglio 10) nella cartografia allegata al Progetto del 2018 (un anno dopo) avrebbe ben dovuto considerare e riportare - su quella stessa area- il fabbricato commerciale previamente autorizzato e, per l'effetto, avrebbe dovuto prevedere in luogo diverso la ubicazione della vasca di sollevamento.**

È di tutta evidenza che l'affidamento generato negli scriventi è oggi a maggior ragione oggetto di tutela, nella eventualità in cui RFI non optasse per destinare la vasca di sollevamento ad altra sede. In tale caso ci si vedrebbe costretti, nostro malgrado, a tutelare tutti gli interessi del caso tramite le vie legali, al fine di non limitare certo il ristoro del danno a un mero indennizzo, ma a realizzare ogni possibile forma di risarcimento, ivi compreso il danno morale generato dalla palese violazione della tutela dell'affidamento, nelle forme sopra esplicitate.

Per evitare dunque defatiganti contenziosi, premesso che attualmente il sistema di pompaggio è installato nell'area di cui al **Documento 8 dell'Allegato 4** alla presente - a pochi metri dalle particelle 4142 e 4137, fg 10 - si chiede fin d'ora di volere prevedere l'ubicazione della vasca di sollevamento in aree che si trovano in stato di abbandono, come ad esempio quelle ricadenti proprio nelle menzionate particelle **4142 e 4137, fg 10 (Documento 9 dell'allegato 4 alla presente).**

Per tutto quanto esposto, si chiede di volere aggiornare la cartografia allegata al Progetto, rendendola coerente allo stato di fatto, per come determinato da atti emanati dalla stessa RFI.

Certi di un positivo riscontro, distinti saluti.

Mirko CIOFANI


Marco CIOFANI
